

A volte ritornano...

Già a volte ritornano, soprattutto se non possono scegliere... a volte ritornano a Racine, Wisconsin, United States of America.

Manco da un paio di anni e ne sono successe di cose nel frattempo, sia nella sfera famigliar-allargata, sia nel panorama politico globale. Cose quasi marginali se si considera che a livello universale nulla è mutato (che io sappia) e che il presidente del consiglio è sempre quell'omuncolo dalla statura politica ineliminabile nonostante le scarpe col rialzo...

La sfera famigliar-allargata ha subito qualche mutamento, omettendo le cose strettamente personali delle quali non batte una cipia a nessuno (molto bene grazie), la cosa più degna di nota è la scomparsa del *padrun dela melunera due sum 'dre 'ndà*<sup>1</sup>. Già zio Sam, come si dice poeticamente, vede ora l'erba dalla parte delle radici, *por om*, anche i ricchi muoiono, questo mi fa ben sperare per il Nostro premier...

Riepilogando quello che è successo in questi due anni a livello planetario, posso dire che gli Stati Uniti dopo essere stati attaccati da un manipolo di terroristi sauditi (se non vado errato 19 su 21 dell'organizzazione erano sauditi) hanno bombardato non proprio l'Arabia Saudita ma l'Afganistan e l'Iraq... La geografia non deve essere il loro forte...

Il Nostro governo ha appoggiato il tutto e siamo là (Iraq) nella missione di pace più sanguinosa della storia, con i nostri soldati e qualche mercenario<sup>2</sup>...Uno di questi ci ha fatto vedere come muore un italiano: ci tengo ad invitare tutti, quando toccherà a me, per farvi vedere come muore un altro italiano, tra urla lacrime e noooooooo noooooooo noooooooo di disperazione. Paese che resti usanza che trovi comunque...

Altro da dire direi di no, l'Inter è ferma a dove l'avevamo lasciata 2 anni fa che è pur sempre dove l'avevamo lasciata 15 anni fa...I risultati delle ultime elezioni ci fanno ben sperare: do il mio più cordiale *buongiorno e ben svegliati* a 4.000.000 di italiani...

Chiarito il contesto allargato in cui ci troviamo oggi, veniamo al contesto molto più ristretto in cui mi trovo io: 3A.

Tempo mancante all'arrivo 7 ore e 35 minuti, velocità di crociera 831 km/h, temperatura esterna -46°C, altitudine 9800 m., vento 44km/h : stiamo sorvolando Manchester per l'esattezza, se sputo potrei centrare Ferguson.

3A: Fila 3 posto A, volo AZ626 Milano Chicago, classe di volo *Magnifica* e questa volta ci è mancato davvero poco che facessi il viaggio coi peones

<sup>1</sup> Espressione meneghina atta a definire il padrone dell'azienda, definita meloniera. *Due sum 'dre 'ndà* si traduce letteralmente in *dove sono dietro ad andare*: essere dietro è un modo rafforzativo meneghino di sottolineare l'effettiva esecuzione dell'azione (dietro = proprio ora)

<sup>2</sup> L'autore non intende usare l'espressione in tono dispregiativo non ritenendo più nobile il ruolo del soldato (che va in guerra magari per un ideale del cazzo) di quello del mercenario (che va in guerra per danaro, che resta pur sempre un ideale comune fra l'altro al nostro capo di governo).

dell'economy. Già perchè un tentativo di taglio dei costi per il meeting a cui sto per andare, ha fatto sì che ci fosse la disposizione di volare tra la plebaglia: tentativo andato a vuoto grazie a Dio per esubero di poveri e mancanza di disponibilità laddietro nella porcilaia. Meno male se no avevo fatto avvotave la evve inutilmente.

Quindi sono qui, tvonfio con le mie calzettine Alitalia e la mia tovaglietta, tva gli avanzi di vino da vicchi, che digito attendendo il mio caffè espvesso.



Da buon ricco a tempo determinato, ho detto sì a tutto ciò che mi è stato proposto fino ad ora:

- mi sono calato un crodino con ghiaccio e fetta di arancio per ingannare il tempo tra il gate ed il decollo, sgranocchiando delle noccioline salate che si sono accanite sull'afra da povero che campeggia sul mio labbro inferiore, procurandomi dolori da ustione che, da vero ricco, ho evitato di manifestare
- mi sono idratato mani braccia e faccia con la salviettina a 3000 gradi (che vista la temperatura non solo igienizza ma può cicatrizzare anche la lebbra) che lo stewart mi ha allungato con una pinza da ghiaccio. La cosa che sorprende qui in classe Magnifica è come sia facile far contenti hostess e stewart: ogni volta che anche solo restituisci qualcosa ti sorridono e si lasciano andare a dei sentitissimi *grazie!* che sfiorano la commozione. “Grazie di che ? Ti ho ridato la benda con la quale mi sono terso sporcizia e sudore e tu sei così felice ? A sapere che ami queste cose ti portavo la salvietta del culo da casa...”
- più democratico che mai ho lasciato che mi si apparecchiasse il tavolino e non ho potuto fare a meno di notare come siano attenti alla sicurezza dopo l'11 Settembre: coltelli di plastica. Bene mi sento più sicuro ! Peccato che le forchette siano di acciaio, mi toccherà conficcarne una in gola al mio ignaro vicino di posto per sottolineare questa *lack of security*.
- “Si potrà avere un goccio di vino bianco su questo cazzo di aereo, no ?” ed ecco che si palesa lo stewart che mi propone del Vermentino o del Collio Bianco. Il Vermentino l'ho già preso l'altra volta, vado sul Collio dopo averne studiate le caratteristiche sul menù di ordinanza: “Colore giallo paglierino, cristallino” e fin qui anche la mia urina quando sto bene

“Profumo floreale, leggermente speziato”, solo quando mangio asparagi

“Gusto asciutto e morbido”, il giorno che rivendicherò la necessità di un referendum Vi rispondo

“Si sposa bene con antipasti, frutti di mare, minestrone di verdura e pesci salsati. Servire a temperatura di 12-14 gradi.”

E’ il mio vino; ha tutte le caratteristiche che ritengo necessarie per un buon vino: freddo e gratis, “me ne incarta due bottiglie ? Ah! non si può ? allora un bicchiere grazie...”

Sorseggio Collio e inganno il tempo leggendo il menù :

**Noccioline da gustare  
con l’aperitivo preferito**

**Orecchiette con cime di broccoli,  
salmone affumicato e pomodorini freschi**

**Gnocchetti Sardi al pomodoro pachino  
e foglie di basilico**

**Fagottino di pollo con formaggio caprino  
e salsa al dragoncello accompagnato  
da carote brasate e asparagi al burro**

**Oppure**

**Filetti di rombo con pomodorini freschi  
e capperi di Lampedusa con verdure croccanti**

**Assortimento di formaggi  
accompagnati con frutta secca e cruditées**

**Cesto di frutta fresca di stagione**

**Open bar con offerta di dolci**

**-. -**

**Durante il volo è a Vostra disposizione il servizio di  
caffè “Espresso”**

Ai più attenti e fedeli lettori non sarà certo sfuggita la presenza dell’immancabile pomodoro di pachino che ritorna con me a Racine anche questa volta. Urge inchiesta dell’antitrust ! Chi gestisce il business dei

pomodori pachini ? Come mai sono immancabili nei menù Alitalia ? Possibile che nemmeno Cimoli sia riuscito a fare piazza pulita di questa piaga ?

Incapace di operare una scelta ho optato per un bis di primi, mentre per i secondi ho dovuto schierarmi; non facile, specie sciogliere il seguente quesito : come mai il fagottino di pollo era “accompagnato da carote brasate”, mentre l’altro era semplicemente “rombo con pomodorini freschi”. Forse pollo e carote si erano trovate al gate questa mattina, mentre il rombo e le carote si erano conosciuti solo una volta imbarcati ? Potevo fidarmi di questo rombo salito a bordo senza referenze ? E come mai i gnocchetti erano Sardi con la esse maiuscola mentre i capperi di Lampedusa con la elle minuscola ? C’è forse isola e isola ? E’ questo il nuovo corso Alitalia ? In uno slancio di bontà optavo per non polemizzare e mi calavo il rombo senza fare domande, salvo passare a del Nobile di Montepulciano per fare il ricco irriverente che mangia pesce e beve rosso ! E vota anche rosso, tiè !

Rosso rubino intenso : come il mio sangue  
Profumo di mammola, sottobosco, vaniglia e cannella: non so di cosa puzzi la mammola (che sembra il nano checca di biancaneve)

Rotondo, armonico e giustamente tannico: troppo impegnativo per me, non si può avere del Castellino in cartoccio che mi sento una merda ?

E’ un vino eclettico che può essere abbinato con primi piatti purchè saporiti. Si esprime al meglio con secondi di carni rosse e formaggi. Servire a temperatura di 16-18 gradi.

Un vino eclettico dal gusto armonico, magari da bere in un bicchiere simpatico... Sembra il Battisti degli ultimi dischi... Chissà se ha sofferto molto col pesce bianco ? (Non Battisti il vino !)

Ingurgitando l’inverosimile inganno il tempo necessario all’arrivo alla meta, ove trascorrerò, più o meno, una indimenticabile settimana.

La mia azienda di famiglia ogni tanto organizza quello che viene definito il Global Forum dei sistemi informativi: il concetto di globale è un po’ all’americana, intendo dire che una cosa Globale dovrebbe prevedere una presenza più o meno equidistribuita di persone da tutto il mondo. Diciamo che qui le proporzioni sono di 4 statunitensi per ogni non statunitense...Il solito loro modo di dare peso al resto del mondo...

In questo Global Forum si discetta di tecnologie e si condividono i progetti che sono stati realizzati o si realizzeranno dai vari cugini sparpagliati per il mondo... Ognuno presenta le proprie soluzioni, dopodichè quelle americane vengono definite implementabili in tutto il mondo...

Un po’ come il gioco della Riffa:

“Gioco molto popolare specie nel Veneto. Si compra un biglietto e si attende fino a quando il primo premio non è vinto da un cugino del barista”<sup>3</sup>

A margine di tutto ciò ogni Region (aggregazione di nazioni e/o continenti), presenta se stessa al resto dei presenti: dal punto di vista *business* e dal punto di vista *culturale* con cenni demografici che diano una idea dello sviluppo delle singole nazioni e delle differenze culturali.

Peccato che le aggregazioni di *business* non rispecchino esattamente quelle culturali e che quindi noi, come EurAFNE, dobbiamo raccontarci come unica entità non solo come Europa, ma come Europa più Africa, più vicino Oriente... Se già penso di avere poco in comune con un Inglese, figuriamoci con un Sudafricano o un Ciprota o un Nigeriano. Tra l'altro a me è toccato proprio questo compito, quello di mettere insieme la presentazione in toto.

Interessante per carità, magari se avessi avuto carta bianca... si consideri che, tra dati di *business* e demografici, si è voluto inserire dei filmati divertenti o pseudo tali, con una sceneggiatura figlia della migliore scuola umoristica mondiale: la scuola inglese...

Già! I testi e parti delle gag sono stati ideate da un inglese, una vera sagoma, almeno nella pettinatura, con risultati a dir poco imbarazzanti... A me è toccato farcirle di effetti speciali e montaggi video che cercassero di rendere il tutto presentabile, direi senza riuscirci...

E per presenziare ad una cosa del genere vado a Chicago 5 giorni... “dov'è il ROI<sup>4</sup> di ciò?” direi io se fossi chi controlla i conti?

Soprassediamo: se si badasse troppo al ROI non avrei visitato tutti i posti che ho visto in questi anni, compilo il solito modulo di sbarco e nego di aver mai appoggiato i nazisti in Germania, di essere venuto per compiere attentati, di non aver avuto condanne superiori ai 5 anni, di non aver mai fatto uso dell'immunità per sottrarmi ad un'azione penale, ma soprattutto di non portare con me lumache! La hostess mi strizza l'occhio e mi rassicura: “Quella nelle mutande non contarla...”

Il viaggio scorre che è un piacere nonostante il mio vicino di posto, sosia di quello di “Una pallottola spuntata”, russi sguaiatamente a bocca aperta e l'amico che viaggia con lui (e che potrebbe dargli un *fruc*<sup>5</sup>) si sia imbottito le orecchie con due vistosi tappi gialli, dai quali si vince che i due viaggiano spesso assieme.

---

<sup>3</sup> Bar Sport – Stefano Benni

<sup>4</sup> Return of Investment : l'autore finge di conoscere i fondamenti di economia aziendale nonostante sia ormai palesato che gira il mondo a far vedere film da due euro...

<sup>5</sup> Fruc : tecnica usata dalla Laveni ( mia mamma ) nel vano tentativo di far smettere il Ferro ( mio papà, diminutivo di Ferruccio) dal russare. Fruc = scossone. “Daga un fruc” era l'imperativo che mia mamma rivolgeva a me sul divano più contiguo a papà, quando davanti alla televisione sveniva testa all'indietro ed emetteva un sordo suono di locomotiva a vapore. Il fruc non sortiva nessun effetto, l'intercity dentro papà arrivava regolarmente a destinazione e lui si svegliava puntuale sui titoli di coda di film commentando “che scemata 'sto film”, si alzava controllava i titoli di viaggio e si spostava in cuccetta.

Ho tempo di leggere tutto il mio quotidiano e devo assolutamente riportare a chi si fosse perso la polemica, le dichiarazioni di Marco Materazzi, stopper dell'Inter, in merito all'SMS di invito a votare del presidente del consiglio... *“Ho ricevuto anche io l'sms sulle modalità del voto. E non mi ha fatto piacere”*. Dal ritiro azzurro [Marco Materazzi](#) non trattiene il suo personale disappunto per quella che ritiene una violazione della privacy. *“So che in [Italia](#) c'è una polemica sulla privacy - ha detto Materazzi -. Io sapevo già per chi votare, e ieri sono andato con la squadra all'Ambasciata. Però evidentemente qualcuno deve aver dato il mio numero di telefonino. E questo non mi ha fatto piacere”*.

Un genio, secondo solo a chi ha mandato il messaggio.

Tra un film penoso e l'altro, arriviamo a Chicago puntuali, sono le 13 e 20 ora locale quando atterriamo. Un signore anziano si alza e recupera la valigia quando l'aereo ha appena toccato il suolo e sta andando a 200 all'ora sulla pista e viene redarguito duramente dal personale di bordo. E' l'unico momento di pathos di in un viaggio incolore. Che brutto abituarsi a viaggiare tra i ricchi.

Recupero i miei quattro stracci e scendo: il corridoio che porta dal gate al recupero bagagli è stato arricchito di opere d'arte. Ci sono pezzi di vetrate artistiche in cripte di vetro con tanto di pannello esplicativo che spiega “Cattedrale di Chicago, primi '900”. Il sano amore per la storia degli americani è esposto qui, per la gioia dei visitatori di tutto il mondo. Ce ne sono tante e quella dei primi del '900 è la più antica, anche se quella degna di nota è l'ultima: con la stessa tecnica del vetro da chiesa, il busto di... Michael Jordan, manco fosse San Bartolomeo...

Eccovi U.S.A., vi riconosco !

Recupero il bagaglio, un cane Beagle addetto ai controlli sulla sicurezza per scoprire salami e lumache nei bagagli dei passeggeri annusa come un forsennato le valigie. Mi becca le scarpe da tennis e ammonendomi con sguardo severo si tura il naso con la zampa. Prosegue la sniffata e si ferma davanti ad uno zaino di un altro passeggero; la sua accompagnatrice gli pone una domanda supplementare, il cane come risposta si siede come per dire “cazzarola sono sicuro sì” e non si schioda. Aprono lo zaino e ci trovano alimenti vari, bella Beagle...

Penso inevitabilmente a Wanda e alla separazione per una settimana da lei, penso a lei all'aeroporto di Malpensa a fare questo mestiere, leccerebbe tutti i passeggeri del mondo e metterebbe su 12 kg al giorno di alimenti sottratti. Nostalgia *canaglia*, direbbe Albano...

Passato l'ufficio per dichiarare le armi che reco eventualmente con me, sono al punto di incontro col taxista. Fuori piove che Dio la manda, io e il mio collega ci incontriamo con un altro collega belga e sullo stesso taxi raggiungiamo Racine.

Il tratto Chicago Racine (1 ora e qualcosa) è più pesante del tratto Milano Chicago, grazie a Luc che parla in continuazione di lavoro, di Windows XP e di

cose interessantissime quali la sua rete Wireless a casa... Siamo in balia dell'avversario che spazia dai prezzi di listino dei prodotti da cesso dei clienti belgi, a racconti sul suo Microsoft Outlook, sembrano 2 ore di aereo e 10 ore di taxi e ma alla fine passano arriviamo.

Recupero la macchina al parcheggio aziendale: mi dirigo sapientemente verso una macchina che mi sembra corrispondere alla descrizione del contratto, pigio il pulsante apri-bagagliaio e si apre quello di una 3 macchine più in là... Mi muovo là e prendo possesso.

Qualche difficoltà nel padroneggiare il cambio automatico, ma riusciamo a muoverci e via, attraversando Racine downtown raggiungiamo il Nostro albergo. Registrazione veloce e poi andiamo ad un primo centro commerciale, con lo scopo di restare svegli e combattere il Jet Leg...

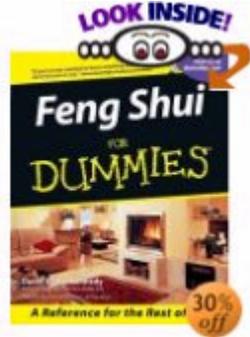
L'esperienza al centro commerciale è sempre degna di attenzione: un occhio veloce alle armi, alle taglie dei vestiti per vedere se la media della popolazione americana è dimagrita nei miei due anni di latitanza e via, un tuffo nella cultura da Barnes & Nobles, il caffè letterario all'americana. Va detto che c'è qualcosa di apprezzabile, ossia la possibilità di prendere un cappuccio e leggersi al bar tutti i libri a disposizione nella libreria senza comprarli, ci sono comunque le solite cose american-estreme nei titoli presenti.



Esempi ? Credo sia universalmente nota la tendenza degli americani a creare manuali su tutto: esiste una collana che si chiama *whatever for dummies* dove il *for dummies* sta in *per principianti* e il *whatever* stava, nella mia limitata immaginazione, in argomenti per lo più informatici : questo avevo visto fino ad ora.

E invece no c'è ben altro:

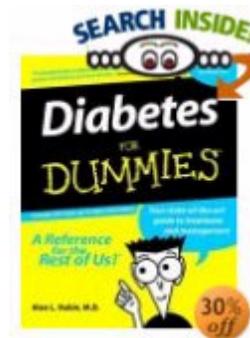
- *Feng Shui for Dummies* : per chi non lo sapesse il Feng Shui è qualcosa di più di una filosofia giapponese su come *arredare* in un modo che dia energie positive la propria casa. Che ne so per esempio il letto deve dare a Nord, sparo a caso, e il frigorifero a La Mecca in modo tale che si crei un campo di forze positive e gli abitanti della casa ne traggano benefici. E' qualcosa che ha del magico, del religioso quasi, come scrivere un manuale dal titolo *Beatificazione for dummies* e quando lo finisci sei Santo.



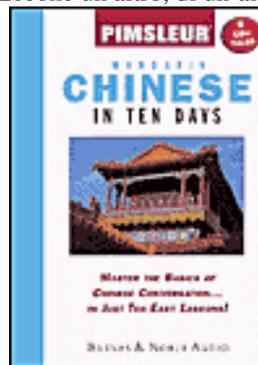
- *Cholesterol for dummies*: cosa significa !?!? Questo apre lo spazio a tutto lo scibile umano: *Globuli Rossi for dummies*, *Globuli Bianchi for Dummies*, *Piastrine for Dummies*, *Acido Urico for Dummies*, *Glicemia for Dummies*...

Detto, fatto, c'è:

- *Diabetes for Dummies*: avete un diabetino da principianti che Vi fa prendere sonno solo la domenica pomeriggio e potete ancora assumere tutto lo zucchero che Vi pare senza tenerVi controllati ? Leggete questo libro e alla fine avrete un diabete con i controcoglioni, roba da crepare se passate davanti ad una pasticceria e potrete lasciare i Vostri amici di stucco con delle botte di sonno nel bel mezzo di una accesa discussione sul Nostro buon governo...



Eccone un altro, di un'altra catena quella del "in 10 days":



- *Mandarino cinese in 10 giorni*: posto che non mi meraviglierebbe se si trattasse di un manuale che ti insegna a diventare un mandarino cinese in 10 giorni... si tratta "semplicemente" della lingua. Semplice no ? non sai dire una cipia in cinese salvo *Wan Ton* e in 10 giorni parli mandarino cinese... Sarò scettico ma non mi sembra fattibile. O io sono particolarmente stupido e 'sti *ammerecani* sono dei geni oppure vendono cazzate : sarò di parte ma voto la seconda !

Stimolato dai titoli visti fin ora cerco inutilmente un libro che amerei molto : *Negro in 10 giorni*, anche se ciò mi costringerebbe a cambiare tutto l'intimo... Non c'è e indignato esco.

Visitiamo ora The Home Depot, il Castorama d'America. Più determinato del competitor francese nella soddisfazione del cliente visto che è aperto 24 ore su 24, non sia mai Vi serve una brugola alle 3 del mattino...

All'ingresso si stagliano le bandiere americane in vendita con tanto di asta ufficiale, quella che termina con l'uccellaccio minaccioso : 26 \$. Non compro grazie, non mi serve ma poi sapete che avere in casa una bandiera americana è più impegnativo che avere un cane ?



Esistono delle precise disposizioni federali che definiscono come va piegata, cosa è bene fare con essa e cosa non è bene. Fatevi un giro su <http://www.ushistory.org/betsy/flageiq.html> per comprendere a quale livello di delirio siamo...

Es. visibile sul sito

Domanda "Vorrei farmi un tatuaggio della bandiera americana, è consentito ?"

Risposta "Non c'è nulla di specifico sui tatuaggi nel *Flag Code*. Per qualcuno sono rispettosi della bandiera per altri non lo sono. Noi siamo contro i tatuaggi con la bandiera americana. Forse un' Aquila americana potrebbe essere meglio ?"

Sì, sobria ed elegante.

Inoltre se Vi comprate una bandiera ammerecana, il giorno che Vi siete rotti la cippa di averla in giro per casa sappiate che non potete buttarla e basta ! Il *Flag Code* dice che se la Vostra bandiera è vecchia e pronta per andare in pensione dev'essere distrutta in maniera dignitosa, preferibilmente cremata... Il consiglio è di contattare l'associazione Veterani di guerra di Zona. Qualcuno, di coloro che non si trovi in galera per aver sparato sulla folla ad un McDonald o all'uscita di un asilo, potrà assisterVi per darle (alla bandiera) l'estremo dignitoso saluto... E pensare che io ho di recente buttato una vecchia bandiera del Milan di mia iniziativa, dovevo chiamare Gianni Rivera ?

Beati gli interisti che hanno bandiere che non passano mai di moda e non vanno aggiornate con i nuovi trofei....



Esempio di violazione del Flag Code : George Monkey Bush scrive o, più probabile disegna, sulla bandiera americana contravvenendo alle disposizioni in materia. E perseguitelo cazzo !

Giro tra gli attrezzi per il giardino e vedo pompe per irrigare il praticello di casa che da Noi non ce le hanno nemmeno i pompieri. Poi c'è il reparto cassette per la posta... Un reparto intero dedicato a questo articolo, non mi meraviglio più di nulla anche se alcune hanno delle dimensioni tali per cui potrei tranquillamente viverci dentro facendomi svegliare tutte le mattine dal postino.

Le attrezzature per il barbecue potrebbero essere usate anche per grigliate in crateri di vulcano e i mantici risvegliare il Vesuvio... In ultimo mi pregio di segnalare un apparecchio per eliminare le zanzare in giardino : una specie di aspirainsetti magnetico dall'invitante costo di 495 \$, piuttosto che spendere una

cifra del genere mi faccio dissanguare da questi meravigliosi insetti che fra l'altro mi danno parte del mio pane quotidiano...

Un'attrezzatura discreta e sobria che, probabilmente, potrebbe aspirare anche i bambini del vicinato...



Parentesi al superstore dell'elettronica dove l'unica cosa degna di nota è una vecchina di 75 anni addetta alla security: ti ferma e controlla gli acquisti, una vera minaccia per i malintenzionati, anche se non meraviglierebbe se la vecchia, sotto la sottoveste, nascondesse un fucile a canne mozze: siamo pur sempre nel paese che è la culla delle libertà e delle armi...



Per cena si va in un localino texano a mangiare carne e veniamo accolti da una giovane cameriera ben determinata a far sì che nulla sia lasciato intentato nella nostra cena. Gli eimen, auriuduung arrivano a secchiate.

Siamo 4 italiani una inglese ed un belga.

L'apprensiva cameriera ci porta il menu e ci introduce, nel suo larghissimo slang, le offerte speciali. Ce ne fottiamo altamente e ordiniamo le nostre birre.

Ordiniamo tra l'altro due *Miller Light* e due *Genuine Draft* (Draft = spina): le due Miller Light sono in bottiglia, mentre le Genuine Draft in bottiglia...

Oltre a quello che abbiamo ordinato la biondina invadente ci molla sul tavolo un cestello di ghiaccio con altre 3 bottiglie di birra, dicendo che queste sono di riserva: se le beviamo le paghiamo altrimenti tornano nel loro frigorifero. Perché fanno così? Se ne vogliamo ancora le chiediamo, perché ti devono complicare la vita fingendo di facilitartela: siamo in 6 in un tavolo da quattro e la bionda troia ci ha portato da bere per 9, dove cazzo ci appoggiamo?!?!?

Attendiamo l'arrivo del cibo, nell'attesa la stronza stracciacazzi si palesa numerose volte a chiedere isevrifingfain e attaccare bottone. Vuole sapere di dove siamo e dice che anche lei verrà in Europa questa estate e che è molto eccitata dall'idea. Non immaginate quanto lo sia anch'io nel saperlo da questo momento in poi. Poi ci dice ma davvero pensate che le nostre porzioni siano molto abbondanti e discorsi di questo tipo da interesse meno 200! Non solo le Vostre porzioni anche le Vostre proporzioni, lo sono specie le tue! Dice che quando è arrivata dal new Jersey era un fuscio ma nel Wisconsin patate e birre l'anno ridotta allo stato impresentabile di oggi. Non sono esattamente le sue parole, ma per dare l'idea questa stava meglio in una concessionaria di auto che in un ristorante: ha dimensioni e grazia di un minivan...

Ordiniamo anche il cibo, balza all'occhio nel menu:

**“T-Bone 20oz.** Specially selected for the Texas-sized appetite - two steaks in one.” Una bistecca che sembrano 2, selezionata appositamente per la fame TEXANA...

A parte che non mi risulta che il New Jersey stia nel Texas e la cameriera una bisticchina di queste se la mangerebbe tranquillamente durante una telefonata, ma è come se in un ristorante italiano ci fosse:



“Barolo – Bottiglia da 5 litri per quei beoni dei Veneti”...

Ordiniamo le nostre bistecche da fame Europea a magnamo

La serata scorre via piacevole quanto una serata con un belga... e finalmente si va in albergo.

Buonanotte, domani sarà una lunga giornata di lavoro.



E' il giorno dell'inizio dei lavori del Global Forum dei sistemi informativi. 300 persone convergono da tutte le parti del mondo nel culo del Wisconsin per parlare del futuro informatico della Nostra grande famiglia.

Mi sento fuori luogo.

Uno dei motivi dominanti nel forum è il “ricordati delle differenze”, un monito di rispetto per le diverse culture e per i diversi significati che termini, gesti ed espressioni assumono in luoghi diversi.

*Football* è il primo esempio, che si esplicita con il lancio e il calcio di un pallone da calcio, di uno da rugby e di uno da football americano sui presenti...

Gli americani cominciano con i loro “*iea eu eoa*” e a me cominciano i primi languorini da Jihad...

Dopo il capoccione è il turno di un ospite a pagamento: una donna, o almeno dev'esserlo stata in un passato abbastanza remoto, ex CIO di una multinazionale che ci racconta le sue esperienze e le tecniche giuste per affrontare le problematiche di tutti i giorni.

L'aspetto esteriore e i concetti sono degni di Rosa Giannetta Alberoni, la moglie del banalologo italiano; le intuizioni e i temi non sono lontane da quelli trattati da costui nella sua rubrica sul corriere.

Di fronte ad un'attività invece di chiedersi “*perché farla*” chiedetevi “*e perché no?*”... Cazzarola non poteva venire Catalano? Intuizioni geniali del tipo “meglio promossi a giugno che bocciati a settembre...”

Un'ora piena di discorsi di questo tipo con autocitazioni che verrebbe voglia di legarla e prenderla a sberle anche senza aver visto la sua fattura...



La presentazione è farcita di metafore come l'effetto Montagne Russe che si prova di fronte a nuove sfide, nuovi progetti. Eccitazione, apprensione, terrore assoluto e poi... la voglia di ricominciare. Sì, ricominciare a picchiarti zoccola ! Io questa più che sulle montagne russe la vedrei bene sul calcio in culo!

Il tutto è cominciato da 2 ore e mi brucia già il *forum*...

Si continua con contributi di colleghi che sono giustificabili esclusivamente dall'impossibilità di sottrarsi a questa vetrina, ma i concetti che escono sono a dir poco disarmanti per l'*imprevedibilità* delle conclusioni a cui tendono.

Quando poi le presentazioni sono ad opera degli americani, sembra sempre che li abbiano tirati giù da un trattore mentre aravano un campo nei dintorni e li abbiano messo in mano un foglio da leggere su un argomento di cui ne sanno quanto mio fratello, che in campo informatico si colloca, come livello di comprensione, tra un'alga e un criceto.

Qualora non si accumulasse sufficiente rabbia o insoddisfazione durante le presentazioni, ecco a colmare il vuoto rimasto il buffet pausa pranzo.

Si mangiano improbabili insalate con noci, ravioli freddi e quant'altro e si chiacchera amabilmente con i colleghi locali. Probabilmente il ritratto che viene fuori dell'americano medio non è corretto perchè qui incontri quasi solo ed esclusivamente l'americano medio di provincia : le domande sono quindi dov'è l'Italia, ci sono le montagne ed altre intuizioni geniali che non mi sorprendono più... Controbatto ogni volta a puro fine statistico chiedendo "mai stato in Europa ?" e il 75% degli intervistati risponde mai uscito dagli States... Questi escono solo per le guerre, penso io...

Riprendono le presentazioni : gli speaker hanno l'eleganza dei protagonisti di Footlose, te li aspetteresti dissertare su com'è andato il raccolto quest'anno e invece parlano di Database, Processi, Backup... Farciscono di informazioni quantitative le loro presentazioni senza dare però una unità di misura : "i nostri database per il reporting hanno raggiunto i 4 Terabytes", mugugno di meraviglia dei presenti... ooooooooh

E' come dire : "Vi fermate a cena, ho in frigo 16 kg di *morgellone* ? " cazz'è il morgellone, magari il morgellone pesa 700 volte il piombo e 16 kg sono l'equivalente di una monetina da 1 cent...

Ma, iu cnou, gli amerecani basano tutto su small medium or large, la merda che ci mettono dentro poi non è così importante...

Ci sono presentazioni che forniscono anche la struttura del team e alcuni dati significativi sui componenti: scopro così che John Koors ama andare in bicicletta e ama fare fotografie e pensate che ha allenato per 14 anni una squadra di baseball... Nancy Parmentier è appena tornata da una vacanza in Messico e Dan Elsinger è un sergente nella US Army reserves...

Che bello quando lavoro e privato si fondono e si condividono gioie e passioni di ognuno, ci si sente proprio una grande famiglia, peccato che mio cugino Dan

Elsinger mi stia proprio sui coglioni ! E anche sto Natale non gli compro un cazzo !

Insomma nel disinteresse generale si tira la *sera* e, grazie al cielo, mi è consentito, come a tutti gli europei, sbadigliare sguaiatamente attribuendo la colpa al jet-leg...

La sera siamo ospiti alla Council House, il centro conferenze della nostra grande famiglia. Un lussuoso alberghetto ad uso interno ove ci viene servita una cena in piedi a base di aragosta, gamberi e buffet vario per colmare la nostra fame di cibo. Per la fame di divertimento i Nostri simpatici padroni di casa hanno organizzato una vera e propria sorpresa, qualcosa di originale e inaspettato : il karaoke.

Prima di ciò dobbiamo sottoporci al rito della foto di gruppo, evviva.



La cena diventa un mezzo per riempirsi di alcool e prepararsi al karaoke, un successo di pubblico e partecipanti. Anche noi, in rappresentanza dell'Europa, ci presentiamo sul palco, non senza qualche problema. Prima di scegliere il primo pezzo da presentare è necessaria circa un'ora di consultazioni febbrili che si prolungano soprattutto grazie alla presenza del facilitator delle risorse umane: una specie di Navratilova inglese in piccolo che vuole assolutamente cantare pezzi inglesi sconosciuti al di qua della Manica. Ci sono negoziazioni febbrili manco si decidesse il peso della manovra di Luglio e alla fine ci presentiamo in campo con YMCA, chiara metafora del destino dei sistemi informativi dopo il progetto Sustain : lo prenderemo in culo esattamente come i Village People.

Otteniamo l'effetto Giannetta Alberoni sulle montagne russe : prima non si vuole salire sul palco poi ci devono segare l'asta del microfono per farcelo mollare.

La serata sviluppa in più o meno tutti uno scambio fisico : voce in cambio di alcool, quando si raggiunge l'equilibrio tra assenza di voce - presenza di alcool si va a dormire. A noi tocca portare a casa la simpatica Dana più ubriaca che mai che disserta di sesso pop corn e SSC...

E' tempo di mettere a riposo le mie stanche membra, domani ci attende un'altra lunga e appassionante giornata di lavoro.

Già proprio una lunga giornata di lavoro, anche perchè causa Jet Leg alle 5 ora locale ho gli occhi sbarrati, tipo i Village People la prima volta di sorpresa...

Cosa fare ? Vado da Home Depot a guardare le brugole o guardo la TV ?

Buona la seconda e meno male : riesco a vedere i campionati di cani da riporto su ESPN2...

Ci sono 2 specialità :



Nella prima un finto cacciatore con tanto di finto fucile spara alla cazzo nel vuoto. Un cannone spar-anatre-di-gomma spara una fintissima anatra nella palude e il vero cane deve correre a prenderla, guidato come un vigile dal finto cacciatore. Costui con tanto di fischiotto da *pizzardone* richiama il cane e gli indica di quanto deviare dalla direzione in cui sta andando: il cane si arresta si siede e legge il segnale fatto con le mani dal *ghisa*, poi riprende la sua corsa e va a pigliare l'anatra di gomma.

Ogni volta che il finto-cacciatore fischia è una penalità.

Conclusioni

- usare un cane da riporto con delle anatre finte è come portare un puttaniere in una discoteca frequentata solo da bambole di gomma.
- questi ( gli amerecani), omettendo le guerre, non si fanno problemi a spararsi tra di loro a casa loro (11.000 gli omicidi in un anno e 250 i milioni di armi nelle case degli americani), ma sparano alle anatre di gomma...W l'ecosistema.

Gente strana, gente strana...

La seconda specialità è... il salto in lungo del cane... Usando sempre come stimolo la solita cazzo di anatra di gomma lanciata da un pontile, il cane si deve proiettare il più lontano possibile dal molo...

Aspetto ansioso la prossima prova magari è il lancio del giavellotto...



No. Finisce lo sport canino e si passa a...



A parte che come al solito decidono loro che sono World Series senza contattare le federazioni degli altri paesi ( esisteranno ? ). Come se io sfidassi Feliciotto a carte e dicessi che sono le World Series di Rubamazzo... Posto che un giocatore italiano di poker

potrebbe spararti se solo gli vai alle spalle, figurati con una telecamera in USvisione...Ma poi che tristezza è guardarsi le partite di Poker in televisione, soprattutto alle 5 del mattino... Mi viene già da piangere.



E siamo solo ad inizio giornata.

La mattina ci sono altre simpaticissime presentazioni, ma siccome c'è l'expo dalle 12 alle 15 io sono esentato perchè devo finalizzare (si dice così quando uno è nella merda e si accorge che ci sono delle cose che non funzionano mezz'ora dall'inizio dei lavori...) alcune cose.

L'Expo è il momento di presentazione dei propri progetti al resto della comunità : una specie di fiera interna in cui ognuno cerca di vendere le proprie soluzioni alle altre region.

Da subito ci accorgiamo che abbiamo sottovalutato l'aspetto marketing dell'Expo: gli altri stand hanno striscioni, poster, gadgets per richiamare l'attenzione; noi stampiamo alla *bellemmeglio* due slide e cerchiamo di addobbare il nostro spazio. Otteniamo un effetto pizzeria da asporto, sembra l'elenco scritto a penna delle farciture possibili delle pizze...

Oltretutto il cartello professionale, fornitoci in loco, con il nome dei progetti continua *cassandramente* a crollare dalla parete. Tira una brutta aria.

Giro per gli altri stand : nel primo presentano soluzione di System Management e organizzano una lotteria. In un altro le nuove versioni di Outlook e Office e regalano i CD di autoistruzione. SAP regala cioccolatini. Il sistema di videoconferenza caramelle. Quelli a fianco noi penne e pile notturne.

I più generosi sono quelli che promuovono la sicurezza...

Se compili un questionario demenziale (un esempio di domanda: E' giusto dire la password a cani e porci ?) e rispondi esattamente puoi portarti via : un blocchetto per appunti con custodia in pelle con la scritta : "Tieni i segreti dell'azienda segreti!".

Una penna che ogni volta che premi il pulsante alterna le seguenti scritte :

"Segnala attività sospette"

"Recupera dalla stampante immediatamente le tue stampe"

"Lega il tuo computer"

"Verifica l'identità di chi ti chiama"

"Scorta i tuoi visitatori"

Ma dove cazzo lavoro io ? Pensavo si facessero prodotti da cesso, mi sa che sono finito in un giro più grande di me, aiutoooooooooooo

... e poi l'apoteosi...



Lo specchietto retrovisore per vedere sempre se hai qualcuno alle spalle che legge dal tuo monitor... E' il delirio dell'intelligenza... Comincio a capire come funziona qui : se questi non si fidano di chi lavora con loro come facevano a fidarsi quando gli ispettori ONU dicevano loro che non c'erano armi di distruzione di massa in IRAQ. Nel dubbio bombardiamoli, non fa una grinza.

Torno dal tour agli altri stand e propongo di convertire i nostri in botteghe eque e solidali : buttiamola sul no-profit che ci giustificano la povertà. Proposta bocciata. Morale: io e il mio compagno di sventura abbiamo due scrivanie linde con 2 monitorini con le presentazioncine dei nostri progettini e basta. Ci starebbero bene nel nostro *stand* dei canocchiali e dei cappelli dell'armata rossa : sembriamo i banchetti di quelli dei paesi dell'est nei mercati.

Io mi sento nella parte e temo da un momento all'altro un'irruzione dell'immigration per sbatterci fuori dal paese...

Ma non tutti i mali vengono per nuocere : le nostre scrivanie vuote vengono usate dagli avventori, degli altri stand, per appoggiarci gli zaini e stipare tutti i gadgets raccolti altrove.

Davvero un'esperienza stimolante e motivante...Peccato non aver pensato prima quantomeno a portare un cappello per le monete...

Finisce anche questa, recuperiamo i binocoli e abbandoniamo mesti la sala...

Tra mezz'ora ci si incontra per l'evento della settimana : si va a Milwaukee a vedere la partita di baseball.



Pullman aziendale e via verso la grande festa dello sport.

La serata è stata organizzata in modo da avere ognuno un ticket da 15\$ a disposizione per procurarsi la cena, più una banconota da 1\$ per un avvincente giuoco. Penso di essere vaccinato ho già visto una partita di baseball una volta in Colorado e me la ricordo come fosse una malattia infettiva, qualcosa che aspetti solo che passi, insomma un po' come questa legislatura...

La partita di stasera è qualcosa tipo il 130<sup>th</sup> match della stagione : davvero, 'sti fulminati giocano praticamente 5 sere alla settimana, ma non è meglio fare un lavoro *normale* ? La cosa assurda poi è che giocano tipo 4 sere consecutive contro la stessa squadra, uno stillicidio. Pensate se ci fosse il derby tutte le sere a Milano per una settimana, che vita sarebbe ? Specie per un interista che passerebbe da 2 sconfitte all'anno a 5 alla settimana... un dramma più grosso di quello che vivono da 15 anni se possibile.

Sul pullmann ci spiegano banalmente le regole del gioco e ci portano a destinazione : nel parcheggio già avverti qualcosa di strano, mentre da noi ci si picchia selvaggiamente e si incendiano le auto prima delle partite, questi ci fanno i barbecue e mangiano hot dogs come fossero caramelle. A vedere i loro fisici fanno più male gli hot dogs che le botte.

Entriamo allo stadio, il Miller Park e raggiungiamo i Nostri posti a sedere. Inutile dirlo ogni posto a sedere ha il suo portabibite. C'è un minimo di introduzione iniziale con una zoccolotta che blatera qualcosa nel microfono, io mi guardo in giro come al solito con fare da antropologo.

Al primo colpo d'occhio non può sfuggire il fatto che almento l'80% dei presenti, nonostante siano le 8 di sera e lo stadio sia coperto ( il tetto è chiuso ), indossi cappellino con visiera parasole.

Mentre scendono in campo i giocatori a riscaldarsi io mi alzo ad esplorare il mondo attorno.

C'è [The St.Michael Hospital](#) l'ospedale ufficiale dei Brewers... L'iniziativa di marketing è data da 3 o 4 infermieri che ti fanno sdraiare su un attrezzo che ti misura quanto la tua colonna vertebrale sia contratta per la postura oppure puoi farti fare un massaggio kinetico su delle poltrone nell'atrio dello stadio... Poi ci sono i chioschi che vendono gli Italian HotDogs... I gadget del baseball e tutti sono in giro a comprare e mangiare.

Si alzano tutti e si sente una canzone : porca eva questi fanno l'inno prima di ogni partita. Vorrei sedermi per sottolineare che non sono americano e che non ho nemmeno un gran rispetto per loro, ma non trovo posto dove sono posso solo appoggiarmi il più scazzato possibile ad una colonna.

Scrosciare di applausi e via corro al mio posto a seguire il match, avvincente come una trasmissione di Soccì.

Il giuoco : ci sono delle specie di bertucce in pigiama che si tastano i marroni,sputano in terra e lanciano delle palle, dall'altro lato un uomo con un legno cerca di colpire la palla. Dietro di lui accovacciato all'altezza del culo un uomo con maschera protettiva prende le palle mancate dal battitore. Ci informiamo : non è come gli altri ruoli che ruotano, questo di mestiere fa il

*catcher*, accovacciato in questa posizione per 3 ore, 5 giorni alla settimana. Dieci ad uno che a casa non ha il water ma la turca, per allenamento. Il gioco è davvero uno spasso: gli unici momenti di pathos sono i fuori campo in cui ti auguri che la palla centri in pieno il tuo vicino. Non capita praticamente mai.

Il ritmo è disarmante, in realtà allo stadio non si va a vedere la partita : si va a mangiare, fare shopping e guardare cosa succede durante le pause.

E' per le pause che si paga il biglietto e per sentire l'organetto che suona tutta la partita. Avete mai visto "Che botte se incontri gli orsi ?", ecco quella odiosa musichetta in crescendo tutto l'incontro.

Oltre al simpatico organetto a fare da sottofondo alla partita ci sono le urla dei presenti : è tutto un urletto: "yeah" "go get it" "uauuuuu" "good shot", con il belga al mio fianco che si adegua ai costumi locali ed emette anche lui suoni imbarazzanti.



Nel frattempo per tutta la durata dell'incontro un pover uomo vestito da cretino, balla su un davanzale fingendo entusiasmo per la partita...E' Bernie the brewers. Pagherei 100 dollari per leggere la sua professione sui documenti

Vive abbarbicato in alto allo stadio nell'attesa di un fuoricampo che gli consenta di fare il meraviglioso numero dello scivolo :Un razzo sparato all'uopo dalla curva opposta attraversa tutto lo stadio e si infrange sulla palla più bassa della struttura qui a fianco. Si accendono le luci in sequenza e il demente nella foto, si lancia giù dallo scivolo e riprende a danzare sul suo balcone... Quanto ci si diverte qui, comincio a rimpiangere la rosolia.



In un'altra pausa la zoccolotta che ha introdotto l'incontro pubblicizza delle magliette e, occasione da non perdere, introduce un'altra spettacolare iniziativa di marketing : lo sparamagliette. Un uomo impugna una specie di bazooka con il quale spara delle maglie compresse sulla folla, distribuendo equamente la mira : primo, secondo e terzo anello. La mia domanda è : c'è qualcuno negli Stati Uniti, che produce, pubblicizza e vende fucili spara-magliette. Quanti mangiano grazie a questo segmento di business ?



Sul megaschermo si alternano disposizioni del tipo "Urrlate !" o "Fate Rumore !", già viste al basket.

In non so quale inning c'è la canzoncina da cantare con testo che scorre sul megaschermo:

"Portami alla partita di baseball, portami in mezzo alla folla. Comprami delle noccioline e dei crackers etc. etc.". A me mancano i sani cori violenti e offensivi da curva italiana !

Ad ogni pausa c'è una pubblicità di qualcosa da bere o simili e un fortunato che sta bevendo quella cosa viene inquadrato e vince una consumazione. Questo porta la gente a sbracciarsi ed applaudire anche le pubblicità...

Poi ci sono le riprese fini a se stesse con la telecamera che inquadra la gente per farla salutare dal megaschermo e non manca la fallita che appena inquadrata urla e si dimena e cerca di mostrare le tette.Censurata.

All'improvviso sullo schermo compare una scritta "Mary vuoi sposarmi ?", ci metto un attimo a capire e viene inquadrata Mary con il pretendente la sua mano che in ginocchio attende una risposta. Lei commossa accetta annuendo. Io sto finendo le parole...

Perchè ? Perchè uno deve vivere uno dei momenti più intimi della sua vita allo stadio in pubblico ? E sapete un'altra cosa ? Sospettoso come un comunista al rientro vado sul sito dei Brewers a vedere se si parla di queste cose, risultato [250\\$ per la proposta di matrimonio su megaschermo](#). Sbaglio o questi fanno parte della stessa nostra civiltà superiore come diceva qualcuno ?

Poi c'è l'apoteosi : pensavo di vedere solo una partita di baseball stasera e invece abbiamo un'altra competizione *for free*, *aggratis* : la corsa delle salsiccie.

Quando viene annunciata credo di avere problemi con la comprensione della lingua, quando poi si schierano sulla linea di partenza ho un mancamento :



Cito dal sito ufficiale :

“**La corsa delle salsiccie** : una istituzione dei Milwaukee Brewers che piace ai fans di tutte le età e che diventa parte del divertimento alla partita. Aspettatevi delle Mascots da Pittsburgh e dalla Miller Brewing Company intervenire a sorpresa nella gara. I risultati della gara sono riassunti e mostrati sul megaschermo dopo ogni competizione. La salsiccia vincitrice incontrerà i fans allo stand dei Mobili Ashley”

Io e il mio collega francese abbiamo le lacrime agli occhi...

Non mi divertivo così tanto da quando mi forzavano alla messa da piccolo e aspettavo il Kyrie Eleison con trepidazione: qui aspetto l'ultimo inning e dopo 3 ore di partita grazie a Dio, andiamo in pace.

Risultato finale 3 a 2 per i Colorado Rockies e sento qualcuno dire che è stata una bella partita perchè all'ultimo i Brewers potevano farcela. Ho una insana voglia di hooligans.

Pullman e via a dormire, domani è l'ultimo giorno di presentazioni.

Buongiorno e benvenuti all'incontro con il grande capo, che ci illustra strategie e obiettivi per il prossimo anno: concreto come al solito, non si perde in poesia e sentimenti, fa il suo mestiere onestamente e credo lo paghino anche abbastanza bene.

Dopo di lui un altro capoccione ci snocciola dati su dati, io incasso frastornato i numeri e l'unica osservazione che mi sento di fare è che quando parla di risparmi in non so quale contesto e region, parla di un obiettivo intorno agli 8 milioni di dollari. Una multinazionale fa dei numeri assurdi per risparmiare questa cifra ? Mi viene in mente che Vieri guadagna di più, ho mal di consumismo.

Poi si alternano altri due capoccioni delle vendite che dialogano quasi spontaneamente sui rapporti con il più grosso cliente della società di famiglia.

Sottolineano, fra l'altro, la nuova catena dei One Dollar Shop : supermercati in cui tutti i prezzi siano a cifra tonda, 1 dollaro, 2 dollari, 3 dollari. Lo scopo di ciò è, se colgo correttamente la citazione, permettere alle famiglie che hanno 15 dollari in tasca, di riuscire a gestire il loro budget con semplicità e sostanzialmente riuscire a far loro spendere tutti quei 15 dollari. Per la prima volta nella vita ho una certa simpatia per le marche di lusso; Gucci, Rolex, Ferrari etc.: questi almeno cercano di spillare i soldi ai ricchi, forse hanno una dignità morale superiore ai supermercati...

Altre due presentazioni e finisce anche la mattinata, il pomeriggio promette qualcosa di più leggero: le presentazioni delle Region.

Si parte con l'Asia ed è abbastanza micidiale : solo l'elenco dei nomi induce al sonno, poi partono degli spot degli uffici del turismo coreano e giapponese e non so di dove e ben venga questa noia: la nostra presentazione si garantisce quantomeno il penultimo posto.

Tocca alle Americas e c'è un po' di verve in più, con i messicani che compaiono a sorpresa nelle scene di lavoro con sombrero e poncho a ballare.

E' il momento dell'Europa ed è il trionfo del nonsense, ma il pubblico apprezza e ride. E' un po' la soddisfazione della mosca sulla merda ma in mancanza d'altro...

Poi gli Stati Uniti presentano la loro ed è altrettanto divertente. E' finita !

L'appuntamento è per la cena di gala la sera, per la quale abbiamo dovuto scegliere tra tre portate un mese prima...

La cena è penosa, a me tocca una insalata squallida, con del pane aromatizzato al cane umido e un pollo morto in piena digestione: la pancia è piena di riso.

Segue un discorso finto emozionante del Nostro capo americano e delle lacrime vere delle colleghe americane. Retorica montata a neve, con racconti strazianti e motti da appendere in ufficio. In omaggio a tutti uno specchietto con la scritta sulla custodia "Se deve accadere, dipende da te !" e l'invito a specchiarsi nei momenti di indecisione. Credo torni più utile per un coca party, ma lo tengo per me.

Si chiude al bar con una partita a biliardo tra emigranti che termina per sfinimento. Il giorno dopo giornata libera. Un po' di shopping e una gita a Chicago, che vale sempre la pena.

Cenetta a lume di candela con il mio collega italiano: tra l'altro è il giorno del gay pride e siamo gli unici a non tenerci la mano. Penseranno che abbiamo litigato, invece è solo che a me piacciono più alti...

Il giorno dopo il rientro nel Nostro Bel Paese, scofanandomi di nuovo tutto ciò che la classe magnifica mi offre e baciando il suolo natío come ad ogni rientro.

E pensare che per assistere a tutto ciò mi sono perso il discorso sui brogli... Potevo divertirmi di più qui! Mi sei mancata, ciao italietta !